



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 37 del 25.07.2024

Oggetto: Approvazione Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e relativi allegati – Rinvio del punto alla seduta di aggiornamento.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **venticinque** del mese di **luglio**, giusto avviso di convocazione del 19/07/2024 prot.19664, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, presso la consueta sala delle adunanze.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Vice Segretario Comunale, Dott. Bottaro Luigi, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Celestri Quintilia.

Sono presenti per l'Amministrazione, il Sindaco, il Vice Sindaco Monte Raffaele, l'Assessore Azzarelli Alessandra e l'Assessore Morana Stella.

Sono presenti, il Responsabile del Settore Finanziario, Dott. Carpanzano Angelo ed il Collegio dei Revisori dei Conti: il Presidente, Dott. Mellina Mario Patrizio ed i componenti dott. D'Angelo Vincenzo e Dott. Racalbutto Giovan.

Il Vice Segretario Comunale alle ore: 19,06, ha effettuato l'appello nominale, risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	Presente	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	Presente
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	<u>Assente</u>
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	<u>Assente</u>
7	Agosta Giovanni	Presente	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	Presente	16	Iozzia Rosario	<u>Assente</u>

Presenti: n.12

Assenti: n.4

Si registrano le giustificazioni, ricevute dei consiglieri, Sulsenti Giuseppe assente per motivi di salute e Iozzia Rosario Assente per motivi di famiglia.

Alle ore:19.09 entra in aula il Consigliere Carbone Salvatore;

Alle ore:19,10 entra in aula il Consigliere Ballatore Lorenzo;

Risultano, dunque, presenti i seguenti consiglieri:

Consiglieri presenti: N.14

Consiglieri Assenti: N°2 (Sulsenti Giuseppe- Iozzia Rosario)

La Presidente nomina quali scrutatori della seduta i consiglieri: Agosta Giovanni, Ammatuna Francesco e Carbone Salvatore.

La Presidente, prima della trattazione del punto posto all'o.d.g. dell'odierno consiglio, passa la parola al Consigliere Giampietro che chiede di rilasciare una comunicazione al consiglio, secondo l'art.52 del Regolamento del Consiglio Comunale, che lo stesso, definisce anche di natura politica e dandone lettura integrale. Chiede che la stessa venga acquisita agli atti dal Vice segretario Comunale. allegata alla presente delibera (Allegato 1).

Il Consigliere Agosta Rosario, che comunica che si sta attivando insieme ad altri consiglieri alla sensibilizzazione ed alla raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge sull'Autonomia Differenziata attualmente sul lungomare Pietrenere e chiede al Sindaco, presente in aula, se è disponibile un sito all'interno del Palazzo di Città che possa diventare punto di riferimento per dare la possibilità ai cittadini che intendono partecipare alla raccolta delle firme, proponendosi altresì come garante per la successiva vidimazione degli elenchi dal Segretario Generale.

Il Sindaco risponde che farà il possibile affinché si possa trovare, tecnicamente, un luogo da adeguare alla raccolta delle firme, ritenendolo un argomento importante, che tratta l'abrogazione di una legge che definisce l'anticamera della distruzione del sud

La Presidente, passa a trattare il punto posto all'o.d.g. avente per oggetto: **“Approvazione Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e relativi allegati -”** e passa la parola all'Assessore al Bilancio, Monte Raffaele.

Prende la parola il Vicesindaco e Assessore al Bilancio e dopo aver illustrato, per linee generali, quale è stato l'iter che ha condotto alla proposta di deliberazione oggi all'attenzione del Consiglio Comunale, ha iniziato l'illustrazione del rendiconto 2022 partendo da ciò che era stato approvato con il consuntivo 2021. L'Assessore ha comunicato, al Consiglio Comunale, tutta una serie di missive e di note pervenuta nel tempo da parte della Corte dei Conti Sezione di Controllo di Palermo. Il Comune è stato destinatario di un'attenzione da parte di tale ente di controllo che, già dal giugno 2023, ha richiesto tutta una serie di documenti e altri dati al Collegio dei Revisori sottolineato anche la non congruità degli accantonamenti previsti dalle norme primo tra tutti il fondo crediti dubbia esigibilità. L'Assessore Monte comunica che nel 2023 l'Amministrazione aveva provveduto ad approvare un bilancio di previsione ma, a seguito di tale nota, la Giunta ha in autotutela revocato il bilancio in quanto poteva essere viziato da tutta una serie di dati che il deliberato della corte conti aveva fatto emergere con grande precisione e con precisi riferimenti anche al fondo contenzioso ed al fondo rischi, tutta una serie di accantonamenti che erano sottostimati. La Corte dei Conti ha fatto emergere anche dei dati positivi relativi soprattutto al non utilizzo delle anticipazioni di cassa e alla spesa del personale sensibilmente diminuita. Da quel momento in poi, nonostante le grandi e gravi difficoltà che in quel periodo si attraversavano

relativo all'assenza di personale apicale dove si alternavano dirigenti, segretari generali, P.O., si proceduto ad un'analisi dettagliata e approfondita che è culminata nell'audizione dello scorso 16 gennaio 2024 a Palermo, davanti al collegio, presieduto dal Presidente Dott. Pilato. Durante l'audizione il Comune ha sostanzialmente riferito sulle verifiche fatte, con appositi incontri, riunioni con gli uffici, con le P.O. e con il Collegio dei Revisori dei Conti confermando quanto detto ed impegnandosi ad adeguare i fondi di accantonamento. Il tutto è stato inserito in una nostra memoria difensiva che abbiamo prodotto con scrupolosità al collegio presentando una serie di dati aggiornati, con grande trasparenza, così come richiesto dalla Corte dei Conti che naturalmente ci chiede oggi di adeguare gli strumenti finanziari. Primo strumento finanziario da adeguare sicuramente è il rendiconto 2022 che presenta un ulteriore deficit rispetto a quello programmato di circa 22 milioni di euro per un ammontare di circa 40 milioni di euro e tutto questo sarà poi oggetto di valutazione successiva in quanto un deficit così elevato, una passività così ampia, il Comune non è in grado di poterla gestire.

Alle ore: 19,41 esce dall'aula il Consigliere Zocco Pisana Antonio, risultano presenti i seguenti consiglieri:

Consiglieri presenti: N.13

Consiglieri Assenti: N°3 (Sulsenti – Iozzia –Zocco Pisana)

Prende la parola il consigliere Agosta Rosario, sulla proposta posta all'o.d.g., presentata in aula per la discussione, con la quale, sostanzialmente, si prende atto di un disavanzo di circa 22 milioni di euro, rispetto al piano di riequilibrio sommati ai 18 milioni di debiti in contenzioso e considerando che, la suddetta proposta, non può non essere analizzata minuziosamente dal consiglio prima di essere votata, cercando di capire se ci sono dei margini che possono dare soluzioni possibili, propone un rinvio della discussione per approfondire la questione del disavanzo e le difficoltà economiche da cui è scaturito e se esistono eventuali responsabilità da parte dei settori competenti. Proponendo altresì, ai colleghi consiglieri di cercare di capire, qualora fosse possibile anche attraverso una missione al Ministero, di attivarsi per richiedere interlocuzioni a livello nazionale che possano, tramite emissioni di decreti salva enti, aiutare i Comuni in difficoltà come il nostro. Conclude proponendo anche una riflessione politica e di confronto con la Giunta.

Interviene il Consigliere Agosta Giovanni, premettendo che il rendiconto del 2022 che accerta il disavanzo è il risultato di conti matematici che rimarranno tali e che non possono subire variazioni, ritenendo dunque, inutile e non essenziale il rinvio della votazione appena proposta dal consigliere Agosta Rosario. Ponendo l'accento sulle misure e le iniziative che invece si possono intraprendere successivamente nella fase che precede il dissesto. Continua ponendo dei quesiti all'Assessore al Bilancio sulla variazione che hanno subito le somme del bilancio previsionale votato nel 2022 ed il rendiconto dello stesso anno, sui rilievi ed i suggerimenti, posti successivamente all'approvazione da parte della Corte dei Conti (residui attivi e riaccertamenti) e sulla mancata anticipazione della riscossione nell'anno 2023, che avrebbe potuto essere programmata per avere la possibilità di incamerare somme ed evitare di andare incontro a questa grave situazione.

L'assessore Monte, riguardo soprattutto alla riscossione, riassume quanto è stato programmato con gli uffici preposti con le P.O. ed anche con Riscossione Sicilia, facendo rilevare che nella prima metà dell'anno 2023 non è stato possibile emettere ruoli, ma da ottobre ad oggi le bollette di riscossione ed i solleciti sono tutti emessi. Il grave problema,

invece, rimane e riguarda la riscossione degli anni precedenti, per la quale si sta cercando il metodo per velocizzare le riscossioni, studiando di concerto con il nuovo collegio dei revisori e con gli uffici competenti anche un affidamento esterno della gestione della raccolta tributaria. Questo è il percorso intrapreso, da un anno a questa parte, perché agire sul fondo crediti di dubbia esigibilità corrisponde ad agire necessariamente sulle entrate.

Prende la parola il consigliere Scarso per dichiarare voto di astensione alla proposta di cui si discute, anche a nome del gruppo che rappresenta, che comprende il lavoro lungo e minuzioso degli amministratori con le diverse difficoltà di coordinamento degli uffici ma esorta ad essere più cauti nella comunicazione alla Città riferendosi alla grave attuale situazione economica, che interessa l'Ente, così come dimostrato dai rilievi della corte dei conti, già da diverso tempo. Conclude che, alla difficile situazione presentata da questo consuntivo, l'unica soluzione che si può intravedere attualmente è sollecitare un intervento da parte del Ministero.

Il consigliere Ballatore interviene per esprimere il suo accordo alla proposta di rinvio della discussione della proposta, con Consigliere Agosta Rosario, per avere la possibilità di effettuare nuove verifiche, manifestando i suoi dubbi sull'operato dei responsabili di settore nella tempistica della quantificazione delle somme del disavanzo, per tentare di rimodulare un nuovo piano di riequilibrio sin dal 2023.

Prende la parola il Sindaco che interviene per una riflessione che definisce un po' meno tecnica ed un po' meno ottimista, rispetto alla illustrazione del Vice Sindaco, considerando che il disavanzo dell'ente che si aggira sui 22 milioni di euro, riguarda, 15 milioni di mancata riscossione da parte dei cittadini e 7 milioni circa di contenziosi che risalgono a 10/15 anni fa debiti di milioni di euro riguardanti l'ATO ed ENEL in cessione di crediti, ereditati dalle passate amministrazioni. Esprimendo il suo pessimismo su una eventuale risoluzione spalmando il debito nei prossimi tre anni, a causa della carente ed inefficiente macchina burocratica amministrativa di cui l'Ente soffre da anni. Evidenziando che questa amministrazione non ha accumulato nessun debito perché non si è mai ricorso ad anticipazioni di cassa, ed ha dato il via ad un risanamento dei debiti verso fornitori con mandati di pagamento fino a giugno c.a., e con la corresponsione di stipendi con grande puntualità, come non si era mai verificato nel corso degli anni precedenti. Conclude che l'amministrazione, si adopererà con tutti i mezzi, per ottenere la soluzione più auspicabile che allo stato, può essere solo provvedimento legislativo, così come è accaduto nel passato, per diluire il debito in più anni, ed intraprendere, quanto prima, un programma di riscossione coattiva affidata ad una società esterna.

La Presidente, in virtù della richiesta da parte dei consiglieri Agosta Rosario e Ballatore di rinviare la votazione del punto, chiede ai consiglieri capi gruppo presenti di esprimere la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Agosta Giovanni, anche a nome del suo gruppo dichiara voto di astensione alla proposta e dichiara altresì che il gruppo di Forza Italia a cui appartiene si adopererà, affinché si possa divenire ad una soluzione, facendosi portavoce tramite il referente regionale e nazionale del partito. Rimettendo la decisione del rinvio del punto alla maggioranza.

Il Consigliere Ammatuna Francesco, chiede alla Presidente una sospensione per un approfondimento.

La Presidente, alle ore: 21,05, mette alla votazione la proposta di sospensione del Consigliere Ammatuna, votata all'unanimità dei consiglieri presenti.

Il Vice Segretario Comunale, alle ore: 21,09, al rientro della pausa, effettua l'appello nominale, risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	Presente	10	Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	<u>Assente</u>
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	<u>Assente</u>
6	Zocco Pisana Antonio	<u>Assente</u>	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	<u>Assente</u>	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	<u>Assente</u>	16	Iozzia Rosario	<u>Assente</u>

Presenti: n.9

Assenti: n.7

La Presidente passa la parola al Dirigente del Finanziario, Dott. Carpanzano, il quale dichiara che: *una volta approvato il Rendiconto con il disavanzo, bisogna immediatamente preparare una variazione di bilancio per indicare, in modo preciso, le modalità con le quali recuperare. I tempi per il recupero di questi 22 milioni di euro, che aggiunti alla somma del riequilibrio ammontano a 25 milioni di euro, corrispondono al 31.12.2025.*

La Presidente, prima di passare alla votazione del rinvio del punto, ricorda ai Consiglieri che il Commissario ad Acta Dott. Cocco, con nota acquisita al prot. gen n.19742 del 22.07.2024, avvisa i Consiglieri Comunali che il *rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022* deve essere approvato nel termine massimo di 10 giorni decorrenti dalla data fissata per la prima seduta del consiglio comunale odierno, 25.07.2024, quindi entro il 04 agosto 2024.

La Presidente, non essendoci altri interventi da parte dei consiglieri, sottopone alla votazione in forma palese per alzata di mano, la proposta di rinvio del punto posto all'odierno consiglio comunale avente per oggetto: **Approvazione Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e relativi allegati** con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: N.9

Consiglieri Assenti: N°7 (Zocco Pisana- Agosta Giovanni – Sorace – Scarso – Carbone – Sulsenti - Iozzia)

Consiglieri favorevoli: N.9

Consiglieri contrari: N.0

Consiglieri astenuti: N.0

Il Consiglio approva il rinvio del punto all'unanimità dei consiglieri presenti

Alle ore: 21,20 la Presidente dichiara la seduta sciolta.

COMUNE DI POZZALLO
Il Consigliere comunale
Giuseppe GIAMPIETRO

DICHIARAZIONE POLITICA

Carissimi colleghi, un attacco politico, ma ancor peggio personale, è in atto da più tempo nei miei confronti dal cosiddetto "fuoco amico".

Il basso profilo politico che ha animato queste persone è stato da me già segnalato nelle scorse sedute, ma, come si suol dire, "al peggio non c'è mai fine!".

Probabilmente i consiglieri Ammatuna e Sudano appartengono ad un'altra era!

Lor signori forse non sono a conoscenza del fatto che lo Statuto Albertino non è più esistente e che il primo gennaio del 1948 è entrata in vigore la nostra Carta Costituzionale, frutto di un duro lavoro di tutte le forze politiche di destra e di sinistra che, in pieno spirito solidaristico, ma soprattutto democratico, diedero il via ad una serie di libertà uniche nel loro genere, divenute, poi, fonte di ispirazione per tutte le Nazioni del mondo.

Tra queste, la libertà di pensiero (art. 21), la libertà di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale (art. 49), la libertà di espressione ai membri del Parlamento italiano, pacificamente applicabile ad ogni assemblea elettiva e, pertanto, anche al nostro Consiglio Comunale (art. 67).

Ed è proprio su questo ultimo assunto che intendo approfondire la mia analisi, ritenendo contrario ai principi enucleati nella nostra Carta costituzionale l'atteggiamento dei due rappresentanti politici testé nominati.

Con l'articolo 67 della Costituzione italiana, i nostri Padri Costituenti, in antitesi a quanto previsto dallo Statuto Albertino, hanno espressamente vietato il cosiddetto "mandato imperativo o vincolo di mandato".

Questo concetto, è diventato, nel tempo, uno dei punti cardini su cui si è costituita l'idea moderna di democrazia rappresentativa.

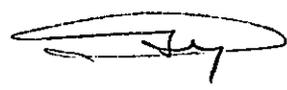
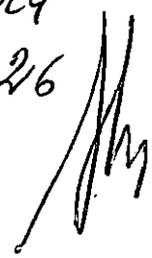
In ragione di tale Istituto costituzionale, consiglieri Ammatuna e Sudano, il sottoscritto non risponde alle vostre velleità di esautorazione dai miei compiti, né tanto meno ai vincoli che voi, in maniera del tutto arbitraria, intendente precostituire alla mia azione politica, volta esclusivamente al raggiungimento del bene collettivo.

Io rispondo solo ai miei concittadini, perché solo ad essi sono legato da un dovere di responsabilità politica, sempre e, comunque, contraddistinta da una piena indipendenza di azione nel perseguimento degli intenti comuni.

Premesso quanto sopra, ritengo immeritorie le tesi per le quali i consiglieri Ammatuna e Sudano hanno inteso destituire lo scrivente dal proprio incarico di Capogruppo consiliare, addivenendo a tale diktat senza il necessario confronto democratico, elemento inscindibile di ogni aggregazione politica.

(Su. 1)

25/7/2024
ore 19.26



Tale decisione di caratura dispotica è, a loro dire, frutto di una mia mancata comunicazione alle attività di rappresentanza alle quali ero stato demandato, nonché del mancato coinvolgimento del gruppo circa le decisioni da me intraprese in sede di conferenza.

In tale ottica, ricordo a tutti i consiglieri oggi presenti in aula che, in più occasioni, rivolgendomi anche ai signori Ammatuna e Sudano, ho chiesto la calendarizzazione delle riunioni di maggioranza ed intendo ribadire che, se ciò mi fosse stato concesso, tali incontri avrebbero permesso di sviscerare al meglio tutte le dinamiche politiche che riguardavano la nostra collettività, poi oggetto di confronto nelle varie conferenze dei Capigruppo. Ma sull'esito di tale mia accorata richiesta tutti ne conosciamo l'epilogo.

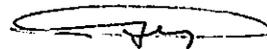
Inoltre, rammento ai due consiglieri che via whatsapp ho sempre comunicato loro le date dei consigli comunali decise in conferenza inviando foto dell'odg e che mai, né prima e né dopo la riunione, sono stato contattato per indicazioni di direttive specifiche, né tantomeno per richieste di informazioni.

Ma, d'altronde, di cosa si doveva discutere signora Sudano? Erano blande valutazioni programmatiche che riguardavano la nostra collettività e che non meritavano la sua prestigiosa presenza in Consiglio. Non ricordo quali indicazioni volle darmi in esito alla questione della Quinta Farmacia, né tanto meno quelle che intese consigliarmi in occasione dell'approvazione dell'ultimo PEF che, anche grazie all'assenza sua e del signor Ammatuna, ha determinato il rinvio per ben quattro volte del punto, per poi essere approvato nel corso di una seduta rocambolesca e senza dibattito perché lei, che gentilmente ci aveva fatto la cortesia di venire in aula per raggiungere il tanto agognato numero minimo di partecipanti, doveva riprendere le sue attività lavorative? Onori al lavoro ed onori alla sua faticosa attività! Ma se non riesce ad organizzarsi per seguire le sedute consiliari - trovando però il tempo per destituirmi dalla carica - in ragione delle assenze sinora accumulate (oltre la metà di tutti i consigli riunitisi sino alla data odierna), anziché focalizzare la sua attenzione sulla mia rappresentatività nei suoi confronti, perché, a seguito di una coscienziosa autovalutazione, non pone la medesima concentrazione sul suo operato nei confronti di coloro che le hanno dato la preferenza di voto, ma soprattutto valuti se proprio il suo "non esserci", di fatto, non è in contrasto con il programma politico della maggioranza.

Ma passiamo agli aspetti personali, per il quale Presidente invoco l'articolo 52 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Seppure, come asserito più volte, sono asettico nei confronti di una tale politica bieca e senza proiezione collettiva - perché se si avesse davvero a cuore il bene pubblico non si scadrebbe in tali mezzucci da politicanti - ciò che non accetto è l'attacco personale più volte indirizzato nei miei confronti nei gruppi WhatsApp della maggioranza e, di recente, portato in essere dalla consigliere Sudano, anche nel gruppo dell'appena richiamata piattaforma social in cui sono presenti tutti i consiglieri di questo Pubblico Consesso.

In essi la signora Sudano schernisce, offende e ridicolizza la mia figura in malo modo, arrogando a se un atteggiamento confidenziale che non intendo concederle nella maniera più assoluta.



Tali atteggiamenti offensivi della dignità personale sono stati ulteriormente rafforzati nella nota in cui viene proclamata la sua nomina a capogruppo consiliare ed in cui, al punto 3, congiuntamente al Consigliere Ammatuna, mi vengono contestate pubbliche azioni, pubblici comportamenti e prese di posizione politiche in contrasto al programma politico del movimento al quale essi appartengono”.

E qui la domanda nasce spontanea, a quale movimento si riferiscono i consiglieri Ammatuna e Sudano? Richiamano ad una pseudoappartenenza politica? Magari, io convinto assertore del civismo, venendo inserito in una lista elettorale, mi sono ritrovato iscritto in un partito in particolare senza il mio consenso? Ed inoltre, considerato che, all'atto ho totalizzato zero assenze in Consiglio Comunale, appoggiando sempre l'azione amministrativa del Sindaco Ammatuna e visto che il programma elettorale del Sindaco Ammatuna era l'unico documento fatto proprio da tutte le liste di maggioranza, potrei essere messo a conoscenza del programma politico al quale i due membri del gruppo "Roberto Sindaco" fanno riferimento?

Chi vi credete di essere, come vi permettete di giudicare le mie azioni, i miei comportamenti pubblici? Come vi permettete di proferire parola sulle mie presunte posizioni politiche? Continuate ad asserire che ho tessere di partiti, nonostante, in più occasioni ho rappresentato di non essermi schierato con partiti o movimenti politici. Mi è stato affibbiato il termine di mafioso, a me che all'onore delle Istituzioni dello Stato ho dedicato la mia intera esistenza.

Avete chiesto di firmare un documento di fiducia al Sindaco e quel documento, figlio della trasparenza e della correttezza istituzionale, di cui ne rivendico la paternità, voi stessi non lo avete firmato.

In quel documento di vicinanza al primo cittadino, la signora Sudano intendeva aggiungere "un riferimento relativo alla non appartenenza ad altri gruppi politici in antitesi a quello in cui siamo stati eletti", ritenendo, inoltre che nella nota precitata "manca altresì una espressa dichiarazione in cui affermiamo di essere contro ogni forma di mafia e lontani da persone già collegate con associazioni criminose". Quanta demagogia, quanta ovvietà. Continuiamo ad offendere la dignità di ogni singolo consigliere, continuiamo a sostenere che qualcuno di noi, esponente di questo Alto Consesso, potrebbe scendere a compromessi con le organizzazioni dedite al malaffare. Basta! Così facendo alimentate il dubbio di chi potrebbe pendere dalle vostre labbra. Lasciate intendere artatamente che qualcuno di questa maggioranza potrebbe essere proteso o eventualmente tentato ad instaurare rapporti con soggetti criminali o, ancor peggio, in odor di mafia.

Pozzallo è una città onesta e laboriosa e noi che ne siamo i rappresentanti, proprio perché scelti dai nostri concittadini, raffiguriamo la massima espressione di tali valori.

Ma come scrivevo in premessa, al peggio non c'è mai fine, infatti, se da un lato si profilava la banalità della richiesta addotta dalla consigliere Sudano, subito dopo, sempre nel gruppo wsp della maggioranza, si esternavano le gravi osservazioni del consigliere Ammatuna, il quale con profondo dilleggio dell'azione politica di una componente dei deputati regionale ed inosservante dei principi costituzionali citati in premessa, richiedeva che al documento di vicinanza al Sindaco bisognava inserire la frase "gli Assessori e i Consiglieri comunali che

sostengono il Sindaco Roberto Ammatuna, possono avere rapporti istituzionali con i rappresentanti della Regione Sicilia e nazionali, ad eccezione dei componenti del partito della nuova democrazia cristiana". Affermazione questa gravissima e pretenziosa. Signor Ammatuna noi non siamo giudici ed offendere un'intera classe politica non rientra nei compiti di un Consigliere comunale.

Concludo nel riferire ai consiglieri Ammatuna e Sudano che, oltre a minare la mia credibilità e la mia onorabilità, nella nota di mia destituzione alla carica di capogruppo consiliare mi "invitate" a rassegnare le mie dimissioni dal gruppo anche quale componente, al fine di evitare una mia indecorosa ma necessaria espulsione.

Orbene, con questa affermazione, frutto di acredine nei miei confronti, mi avete posto di fronte ad una biforcazione: resto o vado via? Seguendo il mio orgoglio, la soluzione più semplice sarebbe quella di optare per il "resto", cosicché potrei richiamare, in seguito, la consigliere Sudano alla presenza nelle varie conferenze di servizio, impegno che probabilmente verrebbe disatteso per gli impegni lavorativi della stessa e, chissà, costretta alle dimissioni dell'incarico potrebbe assegnarlo al signor Ammatuana, consigliere che, già il giorno dopo della sua nomina, avvenuta per surroga dell'Assessore Morana, insistentemente ed in più occasioni mi contattò al telefono e mi incontrò di persona per richiedere le mie dimissioni, traslando a lui l'incarico di capogruppo consiliare, affinché, il medesimo, potesse usufruire dei permessi concessigli dalla norma di riferimento. A tale richiesta declinai in primis per i futili motivi che ne costituivano la base ed in seconda battuta giustificai tale mio diniego in ragione del sensibile innalzamento di esperienza politica che l'incarico mi avrebbe apportato. Da allora risultai invisibile al consigliere Ammatuna. Me ne farò una ragione di vita.

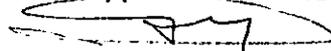
Ma tutto questo non sarebbe produttivo per la risoluzione delle problematiche che affliggono la mia collettività, ma soprattutto mi porrebbe in un piano politico di basso profilo che non mi appartiene.

Pertanto, anche andando contro la mia essenza, scelgo la seconda opzione, vado via da un gruppo in cui la mia integrità morale ed etica non è stata in alcun modo valorizzata, ma vado via, anzi scappo, dai retaggi politici che animano gli altri appartenenti al gruppo, seppure ancora non ho percepito la reale appartenenza partitica o quantomeno ideologica degli stessi. Da oggi ufficializzo le mie dimissioni dal Gruppo "Roberto Sindaco" costituendo, altresì, il gruppo "Pozzallo in Movimento" nel quale si unirà anche la Consigliere e Presidente del Consiglio dottoressa Quintilia Celestri e del quale, in comune accordo tra gli appartenenti, secondo il principio di democraticità che dovrebbe contraddistinguere ogni aggregato socio-politico, sono stato individuato quale capogruppo. La neoformazione politica si innesta tra i gruppi di maggioranza e si impegnerà affinché venga portato a compimento il mandato donatoci dalla collettività, facendo proprio il programma elettorale del Sindaco Ammatuna.

Pozzallo, 25/07/2024

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Dott. Giuseppe GIAMPIETRO



IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celeste Quintilia



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Cons. Sudano Valentina

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Bottaro Luigi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li 25.07.2024



Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Bottaro Luigi

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal 30.07.2024 al 14.08.2024 senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li 18.07.2024

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li _____

Il Segretario Comunale